

# CONSERVARE IL PASSATO NEL MONDO DIGITALE

La digitalizzazione dei beni culturali è il processo di conversione di oggetti fisici del patrimonio culturale in formati utilizzabili e accessibili attraverso tecnologie digitali. Questo processo comprende diverse fasi, tra cui la cattura, la riproduzione, la gestione e la diffusione di immagini, testi, suoni e video relativi a manufatti artistici, documenti storici, opere letterarie, archivi, siti archeologici, musei, e altri testi culturali. Ad oggi assume un ruolo cruciale in un'ottica di accessibilità, conservazione, formazione, educazione e ricerca.

Un'opportunità, quindi, straordinaria per preservare, valorizzare e rendere accessibile il patrimonio culturale e umanitario, pur affrontando sfide tecniche, economiche e legali significative.

La Preservazione dei Beni Culturali è fondamentale perché comporta una 'protezione della degradazione fisica', riducendo, ad esempio, l'usura: la manipolazione fisica di documenti, manufatti e opere d'arte che è spesso causa inevitabile di danni e di deterioramento. La digitalizzazione permette di creare copie ad alta risoluzione che possono essere utilizzate per lo studio e la visualizzazione ottimale dei documenti, riducendo la necessità di manipolare gli originali.

E aumenta anche la resilienza ai disastri, infatti, i beni culturali possono trovarsi in condizioni di vulnerabilità e di soggezione ad incendi, inondazioni, terremoti e altri disastri e calamità naturali. Inoltre la digitalizzazione crea un backup digitale che può essere conservato in luoghi sicuri e replicato in più sedi, per garantire la sopravvivenza multimediale delle informazioni, permettendone anche una 'conservazione a lungo termine', mediante archivi in formati che ne garantiscano l'inserimento e la durabilità nel tempo; mentre le tecnologie di conservazione digitale assicurano che i dati rimangano accessibili e leggibili anche con l'evoluzione dei formati e dei supporti tecnologici.

Preservare il passato con il digitale è particolarmente utile per la *Documentazione e il Restauro*: ad esempio modelli 3D e rappresentazioni possono essere utilizzati per il restauro virtuale, simulando interventi di restauro e prevedendo gli effetti di eventuali trattamenti fisici pre-applicazione sul supporto; ma anche per avere una registrazione dettagliata dello stato attuale dei beni culturali, fornendo così una risorsa preziosa per i futuri restauratori e conservatori.

Un altro tema centrale è la *Diffusione* dei Beni Culturali: la digitalizzazione permette un 'accesso globale', 'democratizzato' ed 'inclusivo', rendendo i beni culturali accessibili a livello globale attraverso Internet: chiunque, indipendentemente dalla posizione geografica o dalle capacità fisiche, può accedere a musei virtuali, biblioteche digitali e archivi online. Le tecnologie digitali possono includere funzionalità che migliorano l'accessibilità per persone con disabilità, come testi alternativi per immagini, sottotitoli per video, e formati di lettura adattabili alla divulgazione.

Nell'ambito dell'Educazione e della Formazione i beni culturali digitalizzati possono essere utilizzati come risorse didattiche in contesti educativi formali e informali. Studenti e insegnanti possono accedere a materiali culturali di alta qualità senza la necessità di viaggiare e creare esperienze educative interattive, come tour virtuali, mostre online e applicazioni di realtà aumentata, che rendono l'apprendimento più coinvolgente e stimolante.

La digitalizzazione facilita la promozione e la valorizzazione dei Beni Culturali attraverso piattaforme online, social media e app, incrementando il turismo culturale e aumentando la visibilità delle istituzioni culturali e delle risorse digitali favorendo una maggiore collaborazione tra istituzioni a livello globale e facilitando progetti condivisi, mostre virtuali e scambi culturali.

Infine la *Ricerca e l'Innovazione* beneficiano di maggiori 'Dati per la Ricerca': gli studiosi possono accedere a una vasta gamma di materiali digitalizzati per le loro ricerche, permettendo analisi comparative e studi dettagliati senza la necessità di spostamenti fisici. La digitalizzazione stimola lo sviluppo e l'adozione di nuove tecnologie avanzate, come l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale, che possono ulteriormente migliorare la fruizione e l'analisi dei beni culturali.

In conclusione la digitalizzazione dei beni culturali è essenziale sia per la loro preservazione che per la loro diffusione. Protegge il patrimonio culturale dai rischi fisici, ne assicura la conservazione a lungo termine, e allo stesso tempo ne democratizza l'accesso, promuove l'educazione e la ricerca, e valorizza la cultura a livello globale.

Buona lettura,  
Valerio Carlucci